



FASCIA DI RISPETTO DELLE SORGENTI AD USO IDROPOTABILE (DPR 236/88, DL 152/99)

- ZRA (zona di rispetto allargata)
- ZRR (zona di rispetto ristretta)
- ZTA (zona di rispetto assoluta)
- 200 (fascia definita su base geometrica - raggio 200 m)

Fonti minerali "VALVERDE E VALPURA"

- Sorgenti concessione mineraria "Valverde"
- Area di salvaguardia
- Limiti di concessione mineraria "Valverde"

Il Responsabile del procedimento Il Segretario Il Sindaco

Approvato con D.C.C. n° 1 del 24.03.2023



Regione Piemonte Provincia di Vercelli
COMUNE DI CELLIO CON BREIA

PIANO REGOLATORE GENERALE
Legge Regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni

PROGETTO DEFINITIVO

9G
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITÀ ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA - SUD
scala 1:10.000

USC: 002171_GEO_SINTESI

Marzo 2023

FRANE

Movimento	Stato	Codice	Simbolo
Crollo	attivo	FA1	
	quiescente	FQ1	
	stabilizzato	FS1	
Scioglimento rotazionale	attivo	FA3	
	quiescente	FQ3	
	stabilizzato	FS3	
Colamento veloce	attivo	FA6	
	quiescente	FQ6	
	stabilizzato	FS6	
Frane per saturazione e fluidificazione delle coperture detritica	quiescente	FQ9	
Movimenti gravitativi composti	stabilizzato	FS10	

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice	Grafico
Lineari	Molto elevata	Eel	
Areali	Molto elevata	EaA	

Per i corsi d'acqua demaniali vige una fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, ai sensi del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche", Art. 96.

E' vietato l'intubamento dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 152/2006 e dell'art. 21 delle NGA del PAI.

In corrispondenza dei corsi d'acqua dove non è stato necessario valutare un approfondimento geomorfologico e idraulico, sono vigenti le fasce di rispetto di cui all'art. 29 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Classe 2

2 Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 17/01/2018 e realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.

Classe 3

3a Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

3a Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni fisiche sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti e all'azione diretta dei corsi d'acqua.

3ind Porzioni di territorio caratterizzate da ridotta o assente urbanizzazione e da condizioni morfologiche tali da determinare un'elevata propensione al dissesto, in relazione all'attività dei versanti o dei corsi d'acqua. All'interno di tali aree le indagini geologiche di dettaglio, necessarie ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe 2 o classe 3a) possono essere rinviata a future varianti di piano.

Classe 3b

3b2 A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

3b3 A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.

3b4 Anche a seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.